



PIAGGIO & C.s.p.a.

**DOCUMENTO INFORMATIVO IN MERITO AL PIANO DI COMPENSI
BASATI SU AZIONI (STOCK OPTIONS) APPROVATO
DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 7 MAGGIO 2007, REDATTO AI
SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO N. 11971
APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE**

Aggiornamento Marzo 2014

Definizioni

Nel corso del presente Documento Informativo sono usate le seguenti definizioni:

Amministratore Delegato	L'Amministratore Delegato <i>pro tempore</i> della Società
Amministratori	Indica gli amministratori muniti di deleghe delle Controllate
Azioni	Le azioni ordinarie della Società senza indicazione del valore nominale oggetto del Piano riservate ai Beneficiari che esercitino le Opzioni, ricomprendendosi in tale definizione sia le azioni di nuova emissione, sia le azioni proprie in portafoglio della Società
Beneficiari	I destinatari del Piano, ai sensi del paragrafo 1. del Documento Informativo, individuati dall'Amministratore Delegato fra gli Amministratori e i Dirigenti
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della Società
Controllate	Le società italiane ed estere controllate da Piaggio ai sensi dell'art. 2359 c.c.
Data di Assegnazione	La data in cui l'Amministratore Delegato stabilisce il numero di Opzioni da assegnare al singolo Beneficiario
Dirigenti	I dirigenti della Società e delle Controllate
Documento Informativo	Il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti
MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Opzioni	Le opzioni (<i>stock option</i>) che attribuiscono a ciascun Beneficiario il diritto di acquistare o sottoscrivere (a seconda dei casi) Azioni, nel rapporto di n. 1 (una) Azione per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata
Piaggio o la Società	Piaggio & C. S.p.A., con sede legale in Pontedera (PI), Viale Rinaldo Piaggio 25, emittente azioni ammesse alle negoziazioni

	sul MTA
Piano	Indica il piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al <i>top management</i> di Piaggio e delle Controllate basato su strumenti finanziari, approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2007 e successivamente modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2010
Regolamento Emittenti	Il Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche
TUF	Il D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche
TUIR	Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917

Premessa

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti ed in coerenza, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ha ad oggetto il Piano approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2007 e successivamente modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2010. Il presente Documento Informativo costituisce un aggiornamento del documento informativo pubblicato in data 30 settembre 2012, al fine di aggiornare ed integrare lo stesso con le ulteriori informazioni relative a fatti verificatisi successivamente alla data di pubblicazione ed è pertanto riferito al Piano per quanto in vigore. Per maggiori informazioni sulle informazioni storiche del Piano si rinvia ai precedenti aggiornamenti del Documento Informativo pubblicati sul sito internet www.piaggiogroup.com nella sezione *Governance – Management*.

Per effetto di quanto deliberato dalle predette Assemblee ordinarie, il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Opzioni valide, a seconda dei casi, per l'acquisto di azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, c.c., e 134 TUF deliberato dall'Assemblea

straordinaria del 16 aprile 2010, come meglio precisato al successivo paragrafo 3.4.

Si precisa che il Piano è da considerarsi “di particolare rilevanza” ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell’art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti, come meglio precisato al successivo paragrafo 1.

1. I soggetti destinatari

1.1 L’indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione dell’emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l’emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Sono destinatari del Piano gli Amministratori individuati dall’Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.2.

Si segnala che gli Amministratori, per partecipare al Piano, non devono avere rinunciato all’incarico né essere stati revocati alla Data di Assegnazione.

Nella tabella che segue, sono indicati nominativamente gli Amministratori:

Nome	Società	Funzione
Ravi Chopra	Piaggio Vehicles Private Limited	Amministratore Delegato
Costantino Balbo Bertone di Sambuy	Piaggio Vietnam Co. Ltd.	Amministratore Delegato

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell’emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Sono altresì destinatari del Piano i Dirigenti individuati dall’Amministratore Delegato, come meglio specificato al successivo paragrafo 3.2.

Si segnala che possono partecipare al Piano i Dirigenti che, alla Data di Assegnazione, non siano in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano quali direttori generali dell'emittente, altri dirigenti con responsabilità strategiche ovvero persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Il Piano ha particolare rilevanza ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3 del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2 del Regolamento Emittenti, in quanto riservato anche a dipendenti che svolgono funzioni di direzione generale o con responsabilità strategica in Piaggio ovvero a dipendenti e persone fisiche che prestano attività di collaborazione con la Società, come richiamato dall'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Nella tabella che segue, sono indicati nominativamente i Beneficiari, che alla data del presente Documento Informativo, rientrano nella suddetta categoria.

Nome	Società	Funzione
Gabriele Galli	Piaggio & C. S.p.A.	Direttore Generale Finance

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie

Come meglio specificato alla tabella di cui al successivo paragrafo 4.24, alla data del presente Documento Informativo, tenuto conto (i) delle Opzioni decadute per effetto di cessazione del rapporto del relativo Beneficiario con la Società e (ii) della cancellazione delle Opzioni assegnate dall'Amministratore Delegato in data 13 giugno 2007 e della parziale riassegnazione delle medesime (come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2009, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e con il consenso degli interessati ai sensi del Regolamento del Piano), risultano essere state assegnate

dall'Amministratore Delegato complessive n. 6.280.000 Opzioni, come di seguito indicato:

- n. 2.340.000 Opzioni assegnate in data 31 luglio 2008 a n. 17 Beneficiari, di cui 3 Amministratori e 14 Dirigenti, di cui uno con funzioni di direzione ai sensi dell'art. 152-*sexies*, comma 1, lett. c)-c.2) del Regolamento Emittenti, come richiamato dall'art. 84-*bis*, comma 2, lett. a) del Regolamento Emittenti (la "**Prima Tranche**"). Tali Opzioni sono state già tutte esercitate;
- n. 300.000 Opzioni assegnate in data 3 ottobre 2008 a n. 1 Dirigente (la "**Seconda Tranche**"); Si precisa che, alla data del presente Documento Informativo, tali Opzioni sono state già tutte esercitate;
- n. 390.000 Opzioni assegnate in data 15 gennaio 2009 a n. 1 Amministratore (la "**Terza Tranche**"); Si precisa che, alla data del presente Documento Informativo, tali Opzioni sono decadute;
- n. 250.000 Opzioni assegnate in data 11 maggio 2009 a n. 2 Beneficiari con qualifica di Dirigente (la "**Quarta Tranche**"); Si precisa che, alla data del presente Documento Informativo, di tali Opzioni n. 50.000 sono state esercitate.
- n. 3.000.000 Opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009 a n. 27 Beneficiari con qualifica di Dirigente (la "**Quinta Tranche**"). Si precisa che, alla data del presente Documento Informativo, di tali Opzioni, n. 150.000 sono state esercitate, mentre n. 70.000 sono decadute.

I criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle Opzioni, precisati al successivo paragrafo 4.19, sono i medesimi per tutti i Beneficiari.

2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate in materia di remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza, ritiene che il Piano costituisca uno strumento capace di:

- a) coinvolgere ed incentivare il *management* del Gruppo Piaggio la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Piaggio;

- b) comunicare la volontà della Società di condividere con le professionalità più elevate del Gruppo Piaggio l'incremento previsto di valore della Società medesima;
- c) favorire la fidelizzazione delle risorse chiave del Gruppo Piaggio, incentivandone la permanenza all'interno dello stesso.

2.1.1. Informazioni aggiuntive

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di tre anni (a decorrere da ciascuna Data di Assegnazione), originariamente al fine di beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa fiscale applicabile al tempo dell'istituzione del Piano; tale periodo è stato giudicato in ogni caso il più adatto per conseguire gli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* che il Piano persegue.

Non sussiste un rapporto prestabilito fra il numero di Opzioni assegnate al singolo Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione del Piano basato su strumenti finanziari

L'attribuzione delle Opzioni ai Beneficiari è gratuita e la relativa esercitabilità non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stabilito discrezionalmente dall'Amministratore Delegato tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire il piano di compenso basato su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile, in quanto il Piano si basa solo sulle Azioni.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

La strutturazione del Piano è stata in parte condizionata dalla normativa fiscale applicabile al tempo dell'istituzione del Piano, ed in particolare:

- l'art. 9, comma 4, lettera a) TUIR ha determinato la decisione di fissare il prezzo di esercizio delle Opzioni in misura pari al "valore normale" delle azioni ordinarie Piaggio;
- l'art. 51, comma 2-*bis* del TUIR, ha determinato la scelta di un *vesting period* che inizia tre anni dopo la Data di Assegnazione.

La strutturazione del Piano sopra illustrata risulta in ogni caso coerente con gli obiettivi di fidelizzazione del Piano e in linea con la migliore prassi dei piani di incentivazione azionaria.

2.6 L'eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Come anticipato in Premessa, il Piano è stato approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società del 7 maggio 2007 e successivamente modificato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2010. Per effetto di quanto deliberato dalle predette Assemblee ordinarie, il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Opzioni valide, a seconda dei casi, per l'acquisto di azioni proprie in portafoglio della Società, ovvero per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, c.c., e 134 TUF deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2010.

In forza di quanto deliberato dalle predette Assemblee ordinarie, al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, è stato conferito ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano.

L'organo responsabile per la gestione del Piano è pertanto il Consiglio di Amministrazione della Società il quale provvede (i) all'approvazione del Regolamento di attuazione del Piano e delle sue eventuali modifiche; (ii) all'amministrazione e gestione del Piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

All'Amministratore Delegato è stata conferita delega dall'Assemblea per (i) individuare i Beneficiari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi, (ii) procedere alle assegnazioni ai Beneficiari, nonché (iii) compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che sia necessario o opportuno ai fini della gestione e/o attuazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Ad eccezione di quanto previsto al paragrafo 4.23 che segue, non sono previste procedure per la revisione del Piano in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base. Le modifiche sostanziali al Piano che dovessero essere necessarie saranno decise dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, ai sensi del Regolamento del Piano, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la modificazione, cancellazione e sostituzione delle Opzioni non ancora esercitabili dai Beneficiari con il consenso degli interessati ed in modo che il risultato corrisponda al migliore interesse della Società conformemente agli obiettivi del Piano. Il Consiglio avrà inoltre il potere di cessare l'esecuzione del Piano e di apportarvi ogni necessaria modificazione. L'eventuale cessazione o modificazione del Piano non avrà conseguenze sulle Opzioni già assegnate ai Beneficiari interessati.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Le Opzioni attribuite ai destinatari incorporano il diritto di acquistare Azioni in portafoglio della Società o sottoscrivere Azioni di nuova emissione, come *infra* precisato.

Sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 e dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 16 aprile 2010:

- (i) i Beneficiari titolari di Opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche, della Seconda Tranche, della Terza Tranche e della Quarta Tranche (cfr. precedente paragrafo 1.4) hanno il diritto di acquistare n. 1 Azione in portafoglio della Società ogni n. 1 Opzione esercitata nei termini e alle condizioni del Piano; a servizio delle complessive n. 3.280.000 Opzioni assegnate nell'ambito delle predette Tranche, sono quindi riservate massime n. 3.280.000 Azioni proprie in portafoglio della Società, pari allo 0,89 % del capitale sociale, acquistate da Piaggio sulla base dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea ordinaria in data 7 maggio 2007, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti. In considerazione del fatto che (i) le Opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche, n. 2.340.000, sono state complessivamente esercitate, (ii) le Opzioni assegnate nell'ambito della Seconda Tranche, n. 300.000, sono state complessivamente esercitate, (iii) le Opzioni assegnate nell'ambito della Terza Tranche, pari a n. 390.000, sono decadute e che (iii) n. 50.000 delle azioni assegnate nell'ambito della Quarta Tranche, pari a n. 250.000, sono state esercitate, le Opzioni attualmente esercitabili, tutte assegnate nell'ambito della suddetta Quarta Tranche, sono pari a n. 200.000;
- (ii) i Beneficiari titolari di Opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche (cfr. precedente paragrafo 1.4) hanno il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione di nuova emissione ogni n. 1 Opzione esercitata nei termini e alle condizioni del Piano; a servizio delle complessive n. 3.000.000 Opzioni assegnate nell'ambito della predetta Tranche, sono quindi riservate massime n. 3.000.000 Azioni di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, c.c., e 134 TUF deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2010 per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo. In considerazione del fatto che nell'ambito della Quinta Tranche n. 150.000 Opzioni sono state esercitate, mentre n. 70.000 Opzioni sono decadute, le Opzioni attualmente esercitabili nell'ambito della predetta Quinta Tranche sono pari a n. 2.780.000.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Le linee guida del Piano sono state elaborate dal Presidente e Amministratore Delegato della Società con l'ausilio del consigliere Luciano La Noce e di consulenti esterni, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il Piano, approvato dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007, è stato discusso in seno al Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 16 marzo 2007; la modifica al Piano, approvata dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2010, è stata discussa in seno al Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 26 febbraio 2010. Il Piano non comprende tra i destinatari i membri del Consiglio di Amministrazione della Società e pertanto non ricorrono situazioni di conflitto di interesse in capo agli stessi.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'Assemblea ordinaria della Società del 7 marzo 2007 nel corso della riunione dell'11 aprile 2007, in conformità alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre la modifica del Piano all'Assemblea ordinaria della Società del 16 aprile 2010 nel corso della riunione del 26 febbraio 2010, in conformità alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Remunerazione.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Si fa rinvio a quanto indicato nel precedente paragrafo 1.4.

Tutti i Beneficiari sono stati individuati dall'Amministratore Delegato, fissando in tutti i casi il prezzo di esercizio secondo i criteri stabiliti nel Piano e descritti al successivo paragrafo 4.19. Alla data del presente Documento Informativo risultano essere state assegnate complessivamente, ed ancora esercitabili, n. 2.980.000 Opzioni.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui è basato il Piano, se negoziati nei mercati regolamentati

Di seguito si riporta il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni Piaggio con riferimento a ciascuna Data di Assegnazione delle Opzioni ancora esercitabili:

- 11 maggio 2009: € 1,2238
- 18 dicembre 2009: € 1,8818

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra (i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e (ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1; ad esempio (nel caso in cui tali informazioni siano a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

L'ampiezza dell'arco temporale preso in esame per il calcolo del prezzo di esercizio è tale da scongiurare che l'assegnazione possa essere influenzata in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti *ex art.* 114, comma 1, TUF. Inoltre, le Opzioni non possono essere esercitate prima del giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno successivo alla Data di Assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni. In tal caso apposita comunicazione scritta sarà fatta pervenire dalla Società ai Beneficiari.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di compensi basato su strumenti finanziari

Il Piano prevede l'assegnazione a titolo gratuito di Opzioni che consentono, alle condizioni stabilite e a seconda dei casi (cfr. paragrafo 3.4), il successivo acquisto o la successiva sottoscrizione di Azioni, con regolamento per consegna fisica. Si tratta quindi di *stock option*.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Alla data del presente Documento Informativo, sono state assegnate (a) nell'ambito della Prima Tranche, della Seconda Tranche, della Terza Tranche e della Quarta Tranche, complessive n. 3.280.000 Opzioni, valide per l'acquisto di n. 3.280.000 Azioni proprie in portafoglio della Società; di queste (i) complessive n. 2.340.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Prima Tranche sono state interamente esercitate in data 1 agosto 2011, (ii) complessive n. 300.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Seconda Tranche sono già state esercitate, (iii) complessive n. 390.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Terza Tranche sono decadute e (iv) n. 50.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Quarta Tranche sono già state esercitate e dunque ne rimangono n. 200.000 tutte assegnate nell'ambito della Quarta Tranche e (b) nell'ambito della Quinta Tranche complessive n. 3.000.000 Opzioni, valide per la sottoscrizione di n. 3.000.000 Azioni di nuova emissione, delle quali n. 150.000 Opzioni sono già state esercitate, mentre n. 70.000 Opzioni sono decadute, pertanto le Opzioni attualmente esercitabili nell'ambito della predetta Quinta Tranche sono pari a n. 2.780.000.

Tutte le Opzioni come sopra assegnate saranno esercitabili anche in più *tranche* a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla Data di Assegnazione (“**Data di Inizio**”) ed entro la scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione (“**Data di Scadenza**”).

Nel periodo compreso tra la Data di Inizio e la Data di Scadenza (il “**Periodo di Esercizio**”) le Opzioni assegnate potranno essere esercitate come indicato nella tabella che segue. Si precisa che la tabella che segue riporta l'esercitabilità delle Opzioni secondo il principi stabiliti nel Piano, fermo restando che l'effettiva esercitabilità, in ciascun anno di vigenza del Piano e per ciascuna assegnazione, deve necessariamente avvenire all'interno del Periodo di Esercizio, e quindi successivamente alla Data di Inizio e non oltre la Data di Scadenza.

Data di Assegnazione	11.05.09
Data di Inizio	11.05.12
Esercitabilità 2012	60 giorni decorrenti dalla Data di Inizio / dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato

	31.12.11 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.12
Esercibilità 2013	60 giorni decorrenti dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato 31.12.12 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.13
Esercibilità 2014	60 giorni decorrenti dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato 31.12.13 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.14
Data di Scadenza	11.05.14
Data di Assegnazione	18.12.09
Data di Inizio	18.12.12
Esercibilità 2012	60 giorni decorrenti dalla Data di Inizio / dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato 31.12.11 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.12
Esercibilità 2013	60 giorni decorrenti dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato 31.12.12 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.13
Esercibilità 2014	60 giorni decorrenti dal 2° giorno post approvazione bilancio consolidato 31.12.13 / dal 2° giorno post approvazione semestrale 30.06.14
Data di Scadenza	18.12.14

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni. In tal caso apposita comunicazione scritta sarà fatta pervenire dalla Società ai Beneficiari.

Qualora si realizzi un cambio di controllo della Società nel Periodo di Esercizio, fermo restando il termine triennale previsto al paragrafo 4.2 che precede, le Opzioni potranno essere esercitate anche nel periodo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data della comunicazione da parte della Società ai Beneficiari dell'operazione che comporta il cambio di controllo.

Si intende per cambio di controllo della Società il verificarsi di ogni operazione o situazione che determini il venir meno del controllo di cui all'art. 93 del TUF da parte della IMMSI S.p.A. sulla Piaggio S.p.A. o sulle sue attività.

4.3 Il termine del Piano

Si rinvia a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Oltre a quanto già indicato al precedente paragrafo 4.2, si segnala che non è previsto un numero massimo di Opzioni da assegnare in un anno fiscale.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizioni di tali condizioni e risultati

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli paragrafi del presente Documento Informativo. In particolare, come già indicato al precedente paragrafo 2.3, il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario è stabilito discrezionalmente dall'Amministratore Delegato tenuto conto della posizione organizzativa, delle responsabilità e delle competenze professionali di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Piaggio.

L'attribuzione degli strumenti finanziari non è subordinata al conseguimento di risultati di *performance*.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Piano prevede che le Opzioni assegnate non possano essere trasferite a nessun titolo se non "*mortis causa*", né essere sottoposte a pegno o altro diritto reale e/o concesse in garanzia, né per diritti interi né per diritti parziali, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge. Per atto di "trasferimento" si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi le Opzioni, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permuta e i conferimenti.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti

finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non sono previste condizioni risolutive in caso di effettuazione, da parte dei Beneficiari, di operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare i divieti di vendita sopra indicati.

4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Piano prevede che nel caso di:

- (a) licenziamento giustificato o di dimissioni non per giusta causa di un dipendente, come pure nel caso di revoca per giusta causa dell'incarico di amministratore o di dimissioni non per giusta causa dell'amministratore, ovvero
- (b) in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di un dipendente, con il preventivo consenso scritto di Piaggio o di una Società Controllata, ovvero nel caso di licenziamento ingiustificato o di dimissioni per giusta causa di un dipendente, come pure nel caso di cessazione della carica di amministratore non dovuta a revoca per giusta causa o di dimissioni per giusta causa dell'amministratore, si verificherà l'automatica esclusione dal Piano del Beneficiario e, conseguentemente, tutte le Opzioni allo stesso assegnate alla data del verificarsi dell'evento considerato decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo e responsabilità nei confronti del Beneficiario.

Tuttavia nel caso di cui alla lettera (b) l'Amministratore Delegato ha facoltà, anche in relazione a specifiche clausole eventualmente previste nei rapporti di lavoro o di amministrazione del Beneficiario, di decidere che lo stesso possa conservare le Opzioni nel numero che l'Amministratore Delegato provvederà a determinare, tenendo conto del periodo di tempo trascorso e di ogni elemento che ritenga utile considerare al riguardo.

Nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro ovvero l'incarico di amministratore con il Beneficiario sia risolto per morte, invalidità permanente ovvero per effetto della maturazione dei requisiti per il godimento della pensione di vecchiaia, l'Amministratore Delegato provvederà a determinare il numero di Opzioni che saranno mantenute dal Beneficiario, o dai suoi aventi causa

per il caso di morte, in misura proporzionale al periodo di partecipazione al Piano rispetto all'intero periodo del Piano.

Nel caso di trasferimento del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2112 c.c. per effetto del quale venga meno l'appartenenza al Gruppo Piaggio del Beneficiario, quest'ultimo manterrà le Opzioni in misura proporzionale al periodo di partecipazione al Piano rispetto all'intero periodo del Piano.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

In caso di trasferimento delle Opzioni in violazione dei limiti indicati al precedente paragrafo 4.6 le Opzioni diverranno nulle.

Non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non è previsto un diritto di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile

Non è prevista la concessione di prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto di Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, c.c.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere atteso per la Società in relazione al Piano è il seguente:

- per quanto concerne le Opzioni assegnate ai Beneficiari in data 11 maggio 2009, in essere al 31 dicembre 2013, in accordo con i principi contabili internazionali, è stato stimato un onere per la Società pari a Euro 99.441,00;
- per quanto concerne le Opzioni assegnate ai Beneficiari in data 18 dicembre 2009, in essere al 31 dicembre 2013, in accordo con i principi contabili internazionali, è stato stimato un onere per la Società pari a Euro 1.848.144,00.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dal Piano di compenso

Come sopra indicato al paragrafo 3.4, ai Beneficiari titolari delle complessive n. 3.000.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Quinta Tranche sono riservate in sottoscrizione massime n. 3.000.000 Azioni di nuova emissione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi degli artt. 2441, comma 8, c.c., e 134 TUF deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 2010 per un importo complessivo di massimi nominali Euro 2.891.410,20, oltre ad Euro 6.673.309,80 a titolo di sovrapprezzo. Alla data del presente Documento Informativo, n. 150.000 Opzioni sono state esercitate, mentre n. 70.000 Opzioni sono decadute, pertanto l'aumento di capitale riservato ai predetti Beneficiari, in caso di esecuzione integrale della parte rimanente, determinerà una diluizione massima pari al 0,77 % dell'attuale capitale sociale.

Ai Beneficiari titolari delle n. 200.000 Opzioni assegnate nell'ambito della Quarta Tranche – la quale prevedeva l'assegnazione di n. 250.000 Opzioni, delle quali n. 50.000 sono state esercitate – sono riservate massime n. 200.000 Azioni proprie in portafoglio della Società; pertanto per tali assegnazioni il Piano non comporta effetti diluitivi sul capitale sociale.

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali inerenti alle Azioni.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile in quanto le Azioni sono quotate sul MTA.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Ciascuna Opzione attribuita dà il diritto di acquistare o sottoscrivere (a seconda dei casi) Azioni, nel rapporto di n. 1 (una) Azione per ogni n. 1 (una) Opzione esercitata.

4.17 Scadenza delle opzioni

La scadenza delle Opzioni coincide con la scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione. Per le Opzioni assegnate in data 11 maggio 2009, la scadenza sarà il 11 maggio 2014; per le Opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009, la scadenza sarà il 18 dicembre 2014.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Le Opzioni avranno una modalità di esercizio “europea”.

Il periodo di esercizio ha inizio dal primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla Data di Assegnazione e termine alla scadenza del quinto anno successivo alla Data di Assegnazione. All'interno di tale periodo, le Opzioni saranno esercitabili nei termini previsti al precedente paragrafo 4.2.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione

Il prezzo di esercizio delle Opzioni è pari al “valore normale” delle azioni alla Data di Assegnazione, intendendosi per tale quello determinato in base alla media aritmetica dei prezzi di borsa rilevati nel mese precedente, considerando la Data di Assegnazione quale data di riferimento.

Di seguito è indicato il prezzo di esercizio delle Opzioni attribuite dall'Amministratore Delegato:

- per le Opzioni assegnate in data 11 maggio 2009, il prezzo di esercizio è pari a Euro 1,2237; e
- per le Opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009, il prezzo di esercizio è pari a Euro 1,826.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile in quanto il prezzo di esercizio è determinato come indicato al paragrafo 4.19.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile, in quanto non sono previsti criteri per la determinazione del prezzo di esercizio diversi fra Beneficiari.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile, in quanto le Azioni sono quotate sul MTA.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni ecc.)

Nel caso di:

- frazionamento e raggruppamento delle Azioni;
- aumento gratuito del capitale di Piaggio S.p.A. mediante assegnazione di nuove azioni o modificazioni del valore nominale;
- aumento di capitale di Piaggio S.p.A. a pagamento con offerta in sottoscrizione di nuove azioni;
- fusione o scissione di Piaggio S.p.A.

ovvero al verificarsi di altre circostanze che lo rendano necessario, il Consiglio di Amministrazione provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o a rettificare le condizioni di assegnazione se e nella misura in cui incidano sul valore dei diritti assegnati.



PIAGGIO & C. s.p.a.

4.24 Tabella

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		<u>Sezione 2</u>							
		Opzioni assegnate in data 11 maggio 2009 in base alla decisione dell'organo competente.							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Presidente e Amministratore Delegato	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Altri dipendenti	Dirigenti	07.05.2007	Opzioni	200.000	-----	11.05.2009	€1,2237	€1,2238	11.05.2014

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 2							
		Opzioni (<i>option grant</i>)							
		<u>Sezione 2</u>							
		Opzioni assegnate in data 18 dicembre 2009 in base alla decisione dell'organo competente							
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte del Presidente e Amministratore Delegato	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	Scadenza opzione
Paolo Timoni	Ex Amministratore delegato di Piaggio Group Americas Inc.	07.05.2007	Opzioni	200.000	-----	18.12.2009	€1,826	€1,8818	18.12.2014
Ravi Chopra	Amministratore delegato di Piaggio Vehicles Private Limited	07.05.2007	Opzioni	100.000	-----	18.12.2009	€1,826	€1,8818	18.12.2014
Costantino	Amministratore	07.05.2007	Opzioni	70.000	-----	18.12.2009	€1,826	€1,8818	18.12.2014

Balbo Bertone di Sambuy	delegato di Piaggio Vietnam								
Gabriele Galli	Direttore Generale Finance	07.05.2007	Opzioni	250.000	-----	18.12.2009	€1,826	€1,8818	18.12.2014
Altri dipendenti	Dirigenti	07.05.2007	Opzioni	2.160.000	70.000	18.12.2009	€1,826	€1,8818	18.12.2014